

## Quel rosato di Romagna argento ai mondiali del rosè

Non capita tutti i giorni che un vino romagnolo riesca a sbancare in terra di Francia. Soprattutto se si tratta di un rosè, peraltro ottenuto da vitigno autoctono. Eppure è questa l'impresa messa a segno dalla **Tenuta Colombaria di Cesena**, arrivata seconda concorso enologico internazionale «**Mondial du Rosè**» la cui 13ª edizione si è svolta a Cannes; lì una qualificata giuria composta da una sessantina di degustatori si è espressa su ben 1.200 campioni di vino rosato, la metà dei quali provenienti dalla stessa Francia. L'antica cantina romagnola, le cui origini risalgono al 1850, si è aggiudicata la medaglia d'argento col vino **Igt Rubicone Rosato «Rosalaura» 2015**, ottenuto da sole uve sangiovese in purezza e vinificato in acciaio, figlio del particolare microclima di cui gode sulle prime colline dell'Appennino romagnolo, a pochi chilometri dal mare Adriatico. Quella dei vitigni autoctoni per la Tenuta Colombaria è una scelta di campo fatta da molti anni, portata avanti anche grazie a innovazioni tecnologiche e al contributo dell'enologo **Giuseppe Meglioli**. «In cantina», spiegano dall'azienda, «la tecnologia serve per preservare un frutto già sano in partenza e tutti i vini, da quando sono nelle vasche a quando vanno in bottiglia, sono sottoposti a un controllo ferreo di assaggi e continue analisi di laboratorio».

**Giovanni Bucchi**

